

## SCHEDA SINTETICA DEL PROGETTO

**3 P.A.S.S.I. INSIEME! È Azioni per favorire Partecipazione, Accoglienza, Solidarietà, Scambio e Integrazione fra bambini, giovani e adulti nel Comune di Fano È L'Africa Chiama**

**Settore ed area di intervento del progetto:** Educazione e promozione culturale . Educazione alla pace  
**Numero dei volontari da impiegare nel progetto:** 4

Sede	Città	Indirizzo	N° volontari
L'AFRICA CHIAMA	Fano	Via Giustizia, 43	4

**Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:** 30

**Giorni di servizio a settimana dei volontari:** 5

### Descrizione contesto territoriale e settoriale

La presente proposta progettuale ricade sul Comune di Fano, comune costiero della Provincia di Pesaro Urbino, nella Regione Marche.

La provincia di Pesaro, la più settentrionale e la più vasta delle province marchigiane, confina a nord con la Repubblica di S.Marino, le Province di Forlì-Cesena e Rimini della Regione Emilia Romagna, ad Ovest con le Province di Arezzo e Perugia delle Regioni Toscana ed Umbria ed a Sud-Est con la Provincia di Ancona, con uno sviluppo costiero di 42 Km. Amministrativamente è ripartita in 67 Comuni, 53 dei quali compresi in Comunità Montane. Il territorio provinciale si estende per una superficie complessiva di 2.892 Km<sup>2</sup>, pari al 29.8% della superficie regionale ed allo 0.96% di quella nazionale, con un numero di abitanti pari a 364.385 non omogeneamente distribuito. Le caratteristiche di insediamento della popolazione confermano infatti la presenza di forti squilibri tra costa ed entroterra.



Il Comune di Fano (dal latino Fanum Fortunae, *tempio della fortuna*) ha una popolazione di 63.997 abitanti al 1 gennaio 2014 (Maschi 30.785, Femmine 33.192), per una superficie complessiva di 121,29 km<sup>2</sup>. La struttura della popolazione vede un 23,1% della popolazione fra 0 e 14 anni, il 63,2% fra i 15 e 64 anni e il 13,6% sopra i 65 anni. A Fano la popolazione è cresciuta negli ultimi tre anni del 3,4%: è il terzo comune marchigiano per numero di abitanti dopo Ancona e Pesaro. L'età media è di 44,7 anni. Equa località balneare e centro a vocazione turistica.

Gli stranieri residenti a Fano al 1° gennaio 2013 sono 4.756 e rappresentano il 7,5% della popolazione residente. Si noti però che in termini di peso demografico la popolazione straniera sembra addensarsi maggiormente nei Comuni vicini a Fano (Saltara, Serrungarina, Sant'ippolito, Fratte Rosa), preferendo probabilmente località con il costo della vita più basso rispetto alla città di Fano. Il 51,2% sono donne, i minori di 18 anni sono il 18,9%, mentre la percentuale di stranieri nata in Italia è dell'1,7%. (Fonti: [www.istat.it](http://www.istat.it) e <http://www.comune.fano.pu.it/>)

Come emerge dai dati, la popolazione straniera del territorio mostra complessivamente una composizione di genere sostanzialmente bilanciata (con una leggera prevalenza della componente femminile). Un dato che segnala la realizzata stabilizzazione dei cittadini immigrati nel territorio. Aspetto che sembra essere confermato dalla significativa presenza di minori stranieri nati in Italia (il 11,7%), che denota la formazione di famiglie immigrate con figli. A tal

proposito è stata inoltre recentemente evidenziata nel *Dossier Statistico sull'immigrazione Unar 2014*, l'importanza assunta dalla dimensione familiare come aspetto caratterizzante della presenza straniera su tutto il territorio marchigiano.

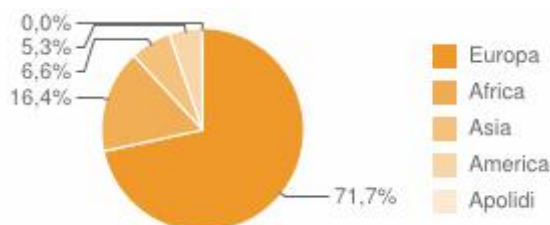
La distribuzione per età evidenzia una netta prevalenza della fascia di età dei giovani adulti: il 55% della popolazione straniera ha tra i 18 e i 44 anni, mentre nel complesso gli adulti in età attiva tra i 18 e i 64 anni rappresenta il 74,7% del totale. I minori di 18 anni sono quindi una quota importante della popolazione straniera, mentre gli anziani incidono appena per il 3,5%.



Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2013

COMUNE DI FANO (PU) - Dati ISTAT 1° gennaio 2013 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(\*) post-censimento



Come evidenziato dal grafico a torta sopra riportato, la presenza straniera nel Comune di Fano mostra un'ampia maggioranza di provenienza europea, seguita da un 16,4% di provenienza africana. Tra gli stranieri maggiormente presenti nel comune figurano nell'ordine: albanesi, romeni, moldavi, marocchini, senegalesi, ucraini, tunisini, polacchi, cinesi, cingalesi, nigeriani, russi, britannici, bulgari, tedeschi, montenegrini, dominicani, cubani, croati, statunitensi.

La presenza straniera si riflette coerentemente anche nella popolazione scolastica 2013 del Comune di Fano, dove il numero degli alunni che non hanno la cittadinanza italiana nelle scuole elementari e medie di Fano è significativo. Nel comune sono presenti 16 scuole elementari e 13 medie, per un totale di circa 700 alunni (Fonte <http://www.usp.pesarourbino.it/> Ufficio Scolastico Regionale per le Marche)

Gli alunni complessivi (sia italiani che stranieri) delle scuole elementari e medie di Fano sono 4.754.

Gli alunni stranieri sono 484 (10,2% della popolazione scolastica). In media ci sono due alunni stranieri per classe.

La presente proposta progettuale ricade nel settore dell'Educazione e della Promozione Culturale. Educazione alla Pace ed ha l'obiettivo generale di innalzare il livello di integrazione fra persone italiane e straniere e promuovere una cultura volta alla solidarietà internazionale ed all'accoglienza dell'altro.

La crescente composizione multiculturale delle classi del Comune di Fano evidenzia la necessità di innalzare il livello di integrazione fra bambini italiani e stranieri in ambito scolastico, attraverso interventi volti a favorire percorsi di conoscenza interculturale e di accoglienza e parallelamente di supporto all'integrazione attraverso l'accompagnamento linguistico. Secondo la raccolta dati effettuata dal Centro Ricerca e Mediazione Interculturale del Comune di Fano (C.R.E.M.I.) per l'anno scolastico 2014/2015, su 484 alunni stranieri delle scuole elementari e medie 84 hanno gravi difficoltà di apprendimento, 222 hanno una media difficoltà e 178 non hanno difficoltà. Più del 50% degli alunni stranieri ha media o grande difficoltà nell'apprendimento. (Fonte [www.cremi.it](http://www.cremi.it))

In questi ultimi anni è crescente la esigenza, sentita fortemente dai genitori stranieri, di supportare i propri figli nell'apprendimento della lingua italiana e nell'aiuto ai compiti pomeridiani. Molti bambini stranieri incontrano difficoltà di apprendimento, ma difficilmente le famiglie di appartenenza hanno la possibilità di offrire lezioni private di sostegno e recupero ai propri figli.

Per quanto riguarda il supporto all'apprendimento della lingua italiana per gli studenti stranieri sul territorio è attivo il servizio offerto dal centro CREMI (Centro avviato dal Comune di Fano) che, in collaborazione con l'associazione di volontariato Mille voci e l'associazione di promozione sociale Millemondi, ha attivato l'accompagnamento e il supporto linguistico per bambini stranieri attraverso il coinvolgimento di mediatori culturali e educatori qualificati in insegnamento L2.

Anche L'Africa Chiama ha avviato nel 2014 un servizio di accompagnamento scolastico pomeridiano rivolto a bambini e ragazzi stranieri delle scuole elementari e medie. Per l'anno scolastico 2014/2015 il servizio è stato rivolto a n. 8 bambini frequentanti le classi medie.

Purtroppo quanto fatto dalle associazioni presenti sul territorio non è stato in grado di rispondere in modo esaustivo alle numerose richieste, oltre 25 pervenute solo all'associazione L'Africa Chiama da genitori di minori stranieri. Anche in merito al livello di integrazione fra bambini italiani e stranieri in ambito scolastico molto c'è ancora da fare. Per ciò che concerne i processi volti a favorire dinamiche di accoglienza e integrazione in classe infatti, operano attualmente nelle scuole attraverso percorsi di educazione interculturale le seguenti associazioni/enti: Caritas Diocesana (attraverso la Sala della Pace), il Centro Servizi Volontariato Marche, l'associazione APITO Marche e L'Africa Chiama.

Nonostante questa presenza le richieste che provengono dagli insegnanti annualmente mostrano la difficoltà di operare in classi multietniche e la esigenza di approfondire il rapporto fra culture, per evitare episodi di discriminazione e bullismo in classe.

Nello specifico per l'anno scolastico 2014/2015 L'Africa Chiama ha realizzato percorsi scolastici presso 3 scuole del Comune di Fano e dintorni (Scuola Elementare Montessori, Scuola Elementare Marco Polo di Cartoceto, Scuola Media Padalino) ed ha collaborato con n. 3 classi del Liceo Scientifico Torelli e n. 4 classi dell'Istituto Olivetti nell'ambito del progetto "Volontariao mente" promosso da CSV Marche. Complessivamente sono state già raggiunte nel 2014 n. 17 classi, ma l'associazione ha ricevuto richiesta di continuare i laboratori scolastici nelle 17 classi e di attivarne dei nuovi in altre n. 6 scuole (18 classi), per un totale di 35 richiedenti e relativi insegnanti e studenti.

Ulteriore bisogno riscontrato sul territorio è il basso livello di impegno sociale e volontariato fra i giovani. In particolare è emersa la esigenza di favorire un approccio inclusivo fra i giovani, attraverso la formazione e l'incontro con l'Altro, per promuovere la partecipazione più attiva e coinvolta dei ragazzi nel tessuto sociale della città, secondo l'ottica di "pensare globalmente e agire localmente" e di promuovere la solidarietà internazionale.

Secondo l'ultima rilevazione statistica operata dalla Regione Marche in collaborazione con CSV Marche, infatti, le organizzazioni di volontariato della Provincia di Pesaro sono 371, di cui il 35% nel comune di Fano.

Di queste, il 15% si occupa di solidarietà internazionale e promozione della pace, riunendo il 3% di tutti i volontari regionali.

I volontari nel settore della solidarietà internazionale sono 1.186 in tutte le Marche, di cui circa 147 a Fano (46% femmine e 54% maschi), su un totale complessivo regionale di 40.069 volontari. I volontari sono più numerosi tra le persone di 30-54 anni (50%) e meno numerosi tra gli over 65 anni (14%).

Il settore della solidarietà internazionale si presenta però più deficitario di volontari rispetto agli altri. Si situa infatti al 5° posto per numero di volontari, dopo l'assistenza sociale, la cultura e il patrimonio storico, la sanità. (Fonte: Quanto conta il volontariato nelle Marche? - Ed. Pagine Volontarie)

Per quanto riguarda i giovani e il volontariato secondo l'indagine sul Volontariato e impegno civile della generazione 18-29 anni effettuata dalla Ipsos per conto dell'Istituto G. Toniolo nell'ambito del Rapporto Giovani, circa due terzi dei giovani intervistati non hanno mai fatto esperienze di volontariato e del terzo restante, solo il 6% vi si dedica attualmente e abitualmente. Emerge inoltre che il 64,7% non ci ha mai provato.

Nella specifica area di interesse della Regione Marche, secondo la ricerca "Giovani e volontariato nelle Marche" promossa dal Centro Servizi per il Volontariato delle Marche ed effettuata su un campione di 1.000 giovani ed in particolare 358 studenti delle scuole superiori, 249 universitari, 141 giovani lavoratori e 194 volontari, sono gli studenti universitari (15%) e soprattutto i lavoratori (22%) quelli che in misura maggiore svolgono opere di volontariato, mentre la percentuale scende circa all'8% (poco meno di uno studente su dieci) per coloro che sono attualmente membri di una organizzazione di volontariato. Fra questi il 21% svolge volontariato di tipo religioso e ben il 54% nell'ambito di realtà sportive, mentre solo più del 6% si impegna in settori sociali. Inoltre meno del 40% del campione preso in esame ha partecipato a manifestazioni pubbliche legate all'impegno sociale nell'ultimo anno.

Nel territorio di Fano sono presenti circa 80 associazioni di volontariato, ma meno di 15 si occupano direttamente di educazione e promozione della pace: MIR Movimento Internazionale della Riconciliazione, Rete Lilliput . nodo di Fano, Associazione Volontari nella Solidarietà, Associazione Mille voci, Sala della Pace Caritas Diocesana, La bottega del commercio equo e solidale . Fano, Associazione Donne in nero di Fano, Associazione Albanese Ilirianet . Pesaro e Urbino, Associazione dei Cittadini Senegalesi di Fano, Associazione Gli amici del Quilombo, Associazione Res Publica . Fano. Le altre associazioni presenti sul territorio che si occupano dei temi della pace e che operano anche a livello provinciale sono invece: la Casa della Pace (PS), i Missionari Comboniani (PS), l'Associazione Pesaro Nuovo Mondo (PS), le ACLI provinciali e il Progetto "Noi Mondo TV" (<http://www.noimondotv.eu/>). Da rilevare anche l'opera del Centro Servizi per il Volontariato Marche, che promuove sul territorio comunale progetti dedicati alla promozione del volontariato giovanile: "Volontariao mente" e "Mr Cittadino", per la promozione del volontariato nelle scuole primarie e secondarie.

Benché il tessuto sociale di Fano sia ricco e articolato, purtroppo come si è evidenziato poco sopra, non sono molte le associazioni che si occupano di promozione di una cultura di Pace e che stimolano il volontariato giovanile in questo ambito. Le contingenze storiche per altro impongono un impegno maggiore sul tema, come dimostrano i diversi fatti di cronaca legati alla presenza degli stranieri sul territorio, in cui la convivenza fra italiani e stranieri si fa sempre più "esa".

Attualmente a Fano solamente l'associazione L'Africa Chiama propone percorsi di preparazione al volontariato nell'ambito della solidarietà internazionale, che prevedano un'approfondita conoscenza della realtà africana, delle cause delle migrazioni, degli squilibri nord-sud ed, in sintesi, che cercano di rendere più chiare le motivazioni per cui nel territorio fanese c'è attualmente l'elevata presenza straniera. Siamo convinti che conoscendo le cause delle migrazioni e le storie reali di chi migra, sia più semplice riconoscere nell'altro una persona, di pari dignità e con pari diritti.

Inoltre L'Africa Chiama è la sola associazione del territorio che offre la possibilità di svolgere un'esperienza diretta in Africa, per rendersi conto in prima persona della realtà di tali paesi.

Questo bisogno di conoscenza reciproca, specifica ed approfondita, sia a livello locale che mondiale, delle problematiche sociali, culturali, economiche e politiche alla base delle situazioni di tensione e conflitto è essenziale anche per innalzare lo spirito di accoglienza e creare una cultura della pace fra i cittadini.

Negli ultimi anni, il territorio del comune di Fano e dintorni si è venuto sempre più caratterizzando come una zona multiculturale, in cui conseguentemente si sono accentuate le diversità di varia natura: culturali, religiose, economiche. Queste molteplici diversità hanno generato situazioni di disagio e di conflittualità sociale, che solo a volte sono sfociate in tensioni e/o episodi di violenza nelle famiglie, nei quartieri, nelle scuole, sui luoghi di lavoro e verso gli immigrati. Nella maggior parte dei casi si tratta però di una conflittualità latente, non esplicitata, che alimenta tensioni, diffidenza e isolamento, manifestando comunque una crescente necessità di azioni volte all'Educazione alla Pace. Questa tensione si evince in particolar modo nel settore scolastico, primo campo di prova dell'integrazione. Dalla ricerca "I.DI.MA. Indagine su diversità e discriminazione nelle scuole della Regione Marche" a cura della Regione Marche insieme all'Università di Urbino, presentata a giugno 2015 e realizzata su un campione di 611 istituti scolastici nella Regione, emerge che circa un/a alunno/a su 8 nelle scuole regionali presenta forme di chiusura verso la diversità culturale già piuttosto consolidate a 12-13 anni. La chiusura è più netta nei casi in cui si prospetti un coinvolgimento personale (aver a che fare direttamente con la diversità culturale, dover agire fattivamente per agevolare l'incontro). Evidenze di una chiusura relazionale sono più forti per gli alunni maschi, collocati ai due estremi della gerarchia sociale (di classe sociale elevata o bassa), frequentemente più isolati, con difficoltà relazionali e meno soddisfatti del loro ambiente scolastico. I gruppi più vittime di stereotipi sono: a) le principali comunità di stranieri immigrati presenti sul territorio (Romeni, Albanesi, Marocchini, Cinesi) b) gruppi oggetto di attenzione mediatica in rapporto con le tensioni internazionali (la questione musulmana, la questione medio-orientale, la questione russo-ucraina, i rapporti politico-economici dentro l'Unione Europea) c) minoranze oggetto di stereotipi indipendentemente dal contatto sociale (Rom, Neri, Ebrei...). La ricerca afferma che la televisione è una fonte importante di stereotipi negativi. Mediamente, ogni ora passata davanti alla televisione aumenta del 4% i pregiudizi nei confronti degli stranieri e aumenta del 3% la diffidenza nei confronti degli estranei.

Ad oggi le risposte date sul territorio non sono state però adeguate ai bisogni crescenti, come dimostra la cronaca cittadina che negli ultimi mesi ha visto montare la polemica soprattutto per quanto riguarda la presenza di immigrati (richiedenti asilo e rifugiati), ospitati presso le strutture messe a disposizione dal Comune, che ha fornito lo spunto per portare alla luce conflitti e derive razziste latenti. Diversi quotidiani locali hanno spesso evidenziato questa problematica negli ultimi mesi (gennaio-giugno 2015) con articoli che, al di là dell'ideologia politica dei proponenti, denotano questo clima di tensione nella città acuito dalla aumentata presenza di immigrati nel comune, che ha scatenato polemiche e che richiede agli attori sociali e locali sul territorio di prendere una posizione in merito. L'organizzazione di eventi e manifestazioni culturali rappresentano l'occasione più significativa per avvicinare la cittadinanza alla tematica dell'immigrazione e creare conoscenza reciproca, attraverso scambi diretti e incontri con le culture altre, che creino le condizioni per un incontro fra persone diverse e uno spirito maggiore di accoglienza verso le culture presenti sul territorio fanese.

Gli eventi più significativi annuali del territorio sono: Veglia della pace . 1 volta all'anno (Diocesi); Scuola di pace - 4-5 incontri in un anno (Caritas); Tendone Equo e Solidale nel mese di dicembre (La bottega del Comm.Equo-Solidale); La fiera della sostenibilità - 1 volta all'anno per 3 giorni nel mese di settembre (Comune di Fano ed associazioni), la Settimana della Pace (1 settimana a maggio . Università per la Pace Marche).

A questi si aggiungono anche due importanti appuntamenti promossi da L'Africa Chiama e diventati rilevanti per il territorio: "Con L'Africa nel Cuore". 2 giorni a luglio presso l'Anfiteatro Rastatt ed, in particolare, la Settimana Africana Regionale . 1 settimana a settembre. Il presupposto di questa iniziativa è aumentare la conoscenza tra i cittadini immigrati e i fanesi, per favorire la comprensione dell'altro attraverso attività ludico-ricreative, convegni e seminari di approfondimento, cineforum, laboratori esperienziali (musica, cucina, danza africana), torneo sportivo interculturale e concorso fotografico. La Settimana si svolge generalmente l'ultimo week-end di settembre e coinvolge tutti i volontari dell'associazione L'Africa chiama. Negli ultimi anni, ai vari eventi della settimana hanno partecipato in totale non meno di 1.500 cittadini, provenienti da Fano e da tutto il territorio regionale e 30 persone hanno partecipato al concorso fotografico "La Mia Africa". L'obiettivo del concorso è mobilitare le persone affinché esprimano la loro visione di una società più giusta e inclusiva attraverso la creatività e l'immaginazione. L'assunto di partenza è che ognuno di noi può contribuire a cambiare gli orientamenti sociali negativi che generano forme di discriminazione razziale. Attraverso il linguaggio fotografico, immediato ed accessibile, si vogliono trasmettere messaggi positivi mostrando l'importanza del rispetto della diversità e dei diritti di tutti.

Malgrado queste diverse iniziative volte all'integrazione tra culture diverse (Torneo sportivo antirazzista, Fiaccolata per la pace, Forum dei Migranti), i casi di tensioni sociali sono ancora molti e amplificati quotidianamente dai mass media, che più spesso hanno rinforzato l'esistenza di stereotipi e pregiudizi che ostacolano il dialogo e la conoscenza reciproca.

In questo contesto territoriale e settoriale interviene **L'Africa Chiama**, una ONLUS e un'organizzazione umanitaria, formata da un gruppo di famiglie aperte all'accoglienza e alla condivisione, che opera da quindici anni per accendere i riflettori sul continente più dimenticato ed oppresso e per restituire ai bambini africani la loro infanzia negata e violata.

Opera sia in Africa sub sahariana, precisamente in Zambia, Kenya e Tanzania, con progetti di sviluppo e di cooperazione, che in Italia, dove promuove eventi di sensibilizzazione e di informazione sui problemi che affliggono il continente africano. Ha dunque sviluppato esperienza e competenza nella realizzazione di eventi, manifestazioni, convegni e percorsi didattici per divulgare e promuovere la conoscenza approfondita dell'Africa, l'educazione interculturale, la giustizia e la pace fra i popoli, il volontariato internazionale, i modelli alternativi di economia solidale e sostenibile e la mondialità. Promuove inoltre il volontariato giovanile ed organizza esperienze di viaggi di conoscenza in Africa per tutti i giovani che desiderano impegnarsi in prima persona nel volontariato. Negli ultimi cinque anni, spinta dalla situazione sociale del Comune di Fano, opera sempre di più con progetti volti a promuovere sul territorio l'integrazione, la promozione delle pari opportunità e il sostegno a famiglie straniere (ricordiamo, tra gli altri, i progetti "Europa Chiama Africa" promosso dal Min. Lav e Pol. Soc, il progetto "Conoscersi per Comprendersi" promosso dal Dip.to Pari Opportunità e l'attività di supporto scolastico per bambini stranieri).

## Destinatari e Beneficiari

**Destinatari diretti** delle azioni progettuali saranno:

- almeno 800 alunni (n. 35 classi, con una media di n. 20 alunni per classe) delle scuole primarie e secondarie della città di Fano formati e coinvolti nei temi dell'educazione alla pace e della solidarietà internazionale.
- n. 30 insegnanti delle scuole primarie e secondarie di Fano coinvolti nei percorsi scolastici.
- n. 25 bambini stranieri partecipanti alle attività di sostegno scolastico
- n. 70 giovani fra i 18 e i 35 anni formati e sensibilizzati sul volontariato internazionale e la cittadinanza attiva tramite i corsi di preparazione al volontariato.
- almeno n. 2.000 persone della cittadinanza fanese raggiunte dagli eventi di informazione e sensibilizzazione promossi all'interno della Settimana Africana Regionale e 50 partecipanti al concorso fotografico "La Mia Africa".

I **beneficiari indiretti** saranno costituiti da tutti gli stakeholders a stretto contatto con i destinatari diretti ed in particolare: famiglie degli alunni coinvolti nei percorsi scolastici, personale docente delle scuole coinvolte, famiglie dei bambini stranieri coinvolti nel sostegno scolastico, associazioni e soggetti presenti sul territorio che verranno coinvolti nelle iniziative rivolte alla cittadinanza, famiglie e conoscenti dei partecipanti al corso sul volontariato internazionale. Inoltre beneficerà dell'intervento tutta la cittadinanza italiana e straniera presente sul territorio d'intervento.

## Obiettivi del progetto

L'obiettivo generale del progetto è di educare ad una cultura della solidarietà e dell'attenzione all'altro, sensibilizzando e formando i bambini, i giovani e gli adulti con attività calibrate per le diverse fasce d'età. Riteniamo che il miglior modo perché ciascuno si senta parte attiva del proprio contesto sociale sia quello di instaurare rapporti diretti con il "diverso", sperimentando in maniera diretta la conoscenza con l'altro, attraverso attività concrete e partecipate.

Gli obiettivi specifici del presente progetto vengono elencati presentando specularmente la situazione di partenza e la situazione desiderata a completamento delle attività previste.

SITUAZIONE DI PARTENZA	OBIETTIVI SPECIFICI (Situazione di arrivo)
<p><u>Indicatore 1</u> docenti di 35 classi e relativi genitori hanno richiesto percorsi per approfondire le tematiche dell'intercultura nelle classi</p>	<p><u>Obiettivo 1</u> Aumentare la conoscenza reciproca e la collaborazione fra bambini italiani e stranieri attraverso percorsi didattici per approfondire i temi della cittadinanza globale, dell'educazione alla pace, degli squilibri Nord/Sud del Mondo, che coinvolgono 800 bambini in 35 percorsi laboratoriali nelle scuole</p>
<p><u>Indicatore 1</u> Nel comune di Fano gli alunni stranieri sono 484 nelle scuole elementari e medie (10,2% della popolazione scolastica), con in media due alunni stranieri per classe</p> <p><u>Indicatore 2</u> Più del 50% degli alunni stranieri ha media o grande difficoltà nell'apprendimento (dati C.R.E.M.I.)</p> <p><u>Indicatore 3</u> Almeno 25 richieste di supporto scolastico per</p>	<p><u>Obiettivo 2</u> Supportare i bambini stranieri di scuola primaria e secondaria e le loro famiglie, migliorando il loro rendimento scolastico, attraverso attività di doposcuola e aiuto compiti per 25 bambini stranieri</p>

<p>minori stranieri provenienti dai loro genitori rivolte al L'Africa Chiama</p>	
<p><u>Indicatore 1</u> A Fano 2/3 dei giovani intervistati, secondo l'indagine sul Volontariato e impegno civile della generazione 18-29 anni effettuata dalla Ipsos non hanno mai fatto esperienze di volontariato e del terzo restante solo il 6% vi si dedica attualmente e abitualmente.</p> <p><u>Indicatore 2</u> Ben il 64,7 % dei giovani di Fano non ci ha mai provato+a fare del volontariato (Dati Ipsos)</p> <p><u>Indicatore 3</u> Appena 1 studente su 10 è membro di associazioni di volontariato sul territorio (Dati Giovani e volontariato nelle Marche+ di CSV Marche)</p>	<p><u>Obiettivo 3</u> Promuovere la propensione al volontariato e all'impegno attivo di giovani italiani presenti sul territorio fanese, attraverso 1 corso di formazione al volontariato ripetuto due volte durante l'anno</p>
<p><u>Indicatore1</u> Forte consolidamento degli stereotipi contro gli stranieri già a 12-13 anni (Ricerca Regione Marche-Università di Urbino)</p> <p><u>Indicatore2</u> Numerosi articoli polemici e provocatori sull'accoglienza agli immigrati sui quotidiani locali da gennaio 2015</p>	<p><u>Obiettivo 4</u> Favorire nella cittadinanza la conoscenza delle culture altre+ed in particolare di quella africana e la diffusione di uno spirito di accoglienza, attraverso l'organizzazione dell'evento Settimana Africana Regionale con 2000 persone partecipanti e 50 partecipanti al concorso fotografico</p>

### Attività previste e ruolo ed attività previste per i volontari

Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi.

#### AZIONE 1: PRIMO PASSO

**Realizzare percorsi didattici in minimo n. 40 classi delle scuole primarie e secondarie per approfondire i temi della cittadinanza globale, dell'educazione alla pace, degli squilibri Nord/Sud del Mondo e attività di sostegno scolastico per bambini stranieri di scuola primaria e secondaria, con 3 incontri settimanali di 2 ore ciascuno per 9 mesi.**

Attività:

1. Effettuare una mappatura delle 40 classi da coinvolgere nella proposta formativa;
2. Contattare gli insegnanti coinvolti (minimo 30) nella proposta formativa per raccogliere le disponibilità ad intraprendere i percorsi e stilare il calendario dell'offerta formativa;
3. Ideare e realizzare i laboratori e le attività sulla cittadinanza globale attraverso la sperimentazione ed il coinvolgimento attivo dei ragazzi: minimo 4 ore per classe, in totale 160 ore laboratoriali;
4. Realizzare un resoconto finale delle attività di laboratorio con i ragazzi, raccogliere ed organizzare il materiale realizzato;
5. Diffondere il resoconto/rapporto finale nelle scuole primarie e secondarie del Comune di Fano attraverso i Servizi Educativi, per rendere partecipi alunni, genitori e insegnanti delle attività che hanno coinvolto i ragazzi;
6. Diffondere i risultati dei percorsi formativi attraverso video interviste ai bambini partecipanti dei percorsi (previa autorizzazione dei genitori) che verranno pubblicate durante tutto il corso del progetto sulla web tv NoiMondoTv

7. diffondere e pubblicizzare l'attività di sostegno scolastico (nelle scuole, fra le famiglie e gli insegnanti, nei centri di aggregazione giovanili, attraverso il CREMI, nelle parrocchie) con stampa di materiale cartaceo, promozione tramite i social network, stampa e tv locali e siti internet dei servizi educativi del Comune;
8. organizzare le iscrizioni ed i rapporti con le famiglie interessate e con le scuole, raccogliere i dati dei ragazzi, predisporre e raccogliere le liberatorie;
9. coordinare ed organizzare i turni per gli operatori ed i volontari coinvolti nel sostegno e programmare le attività extrascolastiche da proporre ai bambini;
10. realizzare il sostegno scolastico nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì, dalle ore 15,00 alle 17,00 presso la sede de L'Africa Chiama: aiutare nei compiti i bambini e i ragazzi; proporre approfondimenti di lingua italiana per esercitare la loro capacità di ascolto, comprensione, espressione; realizzare attività ludiche in chiave interculturale. Gli incontri si svolgeranno per minimo 9 mesi, saranno quindi minimo 108. Sono tenuti da volontari de L'Africa Chiama, in modo particolare ragazze e ragazzi iscritti a facoltà nell'ambito della formazione e dell'educazione, insegnanti in pensione.
11. stilare un monitoraggio bimestrale ed una relazione intermedia (dopo 4 mesi) e finale (dopo 9 mesi) delle attività dei bambini che tenga conto sia della presenza agli incontri che dell'andamento scolastico (confrontandosi con insegnanti e genitori) al fine di verificare l'esito del percorso di sostegno

## **AZIONE 2: SECONDO PASSO**

**Realizzazione di 1 corso di preparazione residenziale al volontariato internazionale e alle tematiche riguardanti il Nord-Sud del mondo rivolto ad un totale di 70 giovani, che prevede un viaggio conoscitivo in Kenya, Tanzania o Zambia e la restituzione dell'esperienza a nuovi volontari e alla cittadinanza tutta.**

### Attività:

1. strutturazione del corso di preparazione al volontariato internazionale (2 corsi per 35 prs ciascuno), contatto con i relatori ed individuazione del programma e delle tematiche;
2. realizzazione del materiale didattico, delle presentazioni, dei materiali dei laboratori e dei lavori di gruppo;
3. cura della logistica, rapporto con la struttura ospitante ex ante, durante il corso ed ex post, sistemazione dei ragazzi, accoglienza, vitto. Raccolta iscrizioni e registrazioni.
4. realizzazione del modulo formativo, con l'alternanza di lezioni frontali, lavori di gruppo, simulazioni di problem solving, testimonianze dei volontari dell'associazione partiti negli anni passati, relazioni dei membri dello staff dell'associazione, interventi di esperti su tematiche specifiche riguardanti gli squilibri nord/sud, la cittadinanza attiva, i nuovi stili di vita sostenibili. Il corso è residenziale e si svolge in un week-end intensivo dal venerdì alla domenica, per un totale di minimo 22 ore di formazione.
5. elaborazione e somministrazione ai corsisti di un questionario di gradimento del corso e di un questionario specifico sulle motivazioni e le aspettative riguardo sia il viaggio in Africa che l'impegno nel volontariato nel settore della solidarietà internazionale in Italia. Elaborazione e resa grafica dei risultati raccolti;
6. affiancamento dei giovani corsisti che decidono di partire, nell'organizzazione dell'esperienza di volontariato in Africa, organizzazione del viaggio dal punto di vista logistico in stretta collaborazione con gli operatori in Kenya, Tanzania e Zambia. Supporto ai corsisti in partenza per gli aspetti sanitari e burocratici; durante la loro permanenza in Africa i giovani corsisti saranno sempre affiancati dal personale dipendente de L'Africa Chiama;
7. affiancamento post-viaggio dei corsisti partiti: supporto nell'elaborazione dell'esperienza attraverso incontri e attività guidate, redazione di una relazione e di una testimonianza, organizzazione del materiale audio/video/fotografico raccolto durante il viaggio in uno strumento divulgativo da proporre alla cittadinanza durante gli eventi associativi e pubblici;
8. coinvolgimento dei ragazzi frequentanti il corso (sia coloro che sono partiti per l'esperienza diretta, sia coloro che decidono di non partire . in genere il rapporto fra chi parte e chi non parte è di 1:2) nelle attività continua di formazione e sensibilizzazione dell'associazione che si svolge nel Comune di Fano, attraverso la partecipazione alle riunioni mensili con tutti i volontari dell'associazione, la presenza durante gli eventi associativi e gli eventi pubblici di sensibilizzazione (soprattutto gli eventi %Con L'Africa nel Cuore+e %Settimana Africana+).

## **AZIONE 3: TERZO PASSO**

**Realizzazione della 1 Settimana Africana Regionale, evento pubblico cittadino teso ad incrementare la conoscenza del continente africano nei suoi molteplici aspetti, a favorire lo scambio culturale e la reciproca conoscenza fra i migranti presenti sul territorio e la cittadinanza tutta.**

### Attività:

1. Definire il programma, individuare gli spazi, gli sponsor, i partner;

2. Contattare attori, registi, musicisti, artisti di strada, scrittori, associazioni partner, relatori, Onlus, scuole, compagnie teatrali;
3. Occuparsi della logistica legata alla presenza di attori, registi, musicisti, artisti di strada, scrittori, associazioni partner relatori, Onlus, scuole, compagnie teatrali sia in fase preparatoria sia durante tutta la Settimana (prenotazioni, spostamenti, accompagnamento, pasti, esigenze particolari degli artisti);
4. Espletare tutti gli adempimenti burocratico-amministrativi ex-ante e ex-post relativi alla Settimana: richiedere autorizzazioni SIAE, occupazione di suolo pubblico, fornitura speciale energia per gli eventi all'aperto, certificazione di idoneità degli impianti, del palco e di tutto quanto connesso agli eventi all'aperto secondo la normativa vigente;
5. Delineare il piano di comunicazione e promozione, realizzare il materiale promozionale e divulgativo, individuare gli spazi gratuiti su radio, tv, stampa locale e regionale. Curare ed aggiornare il blog dell'evento. Realizzare la newsletter speciale dell'evento;
6. Organizzare il torneo di calcio interraziale (calendario partite, iscrizioni squadre, reperimento spazi, magliette, coppe, palloni, coinvolgimento delle associazioni di migranti) che si svolge durante la settimana;
7. Organizzare, realizzare e promuovere il concorso fotografico "La Mia Africa+" (regolamento, diffusione, iscrizioni, selezione giuria di esperti, comunicazione premiati, stampa foto vincitrici, reperimento premi)
8. Realizzare tutti gli eventi della Settimana e il suo evento conclusivo, la Notte Nera;
9. Stilare un resoconto giornaliero e finale della Settimana da condividere con le associazioni partner, gli sponsor, gli stakeholders. Stilare il rendiconto contabile dell'evento.

## **Ruolo ed attività previste per i volontari**

---

### **VOLONTARI N.1-2**

- Partecipare alla mappatura delle classi fanesi da coinvolgere nella proposta formativa;
- Collaborare durante la fase di contatto con gli insegnanti fanesi coinvolti nella proposta formativa per raccogliere le disponibilità ad intraprendere i percorsi e stilare il calendario dell'offerta formativa;
- Supportare, sempre affiancati da operatori esperti, nella realizzazione dei laboratori nelle 40 classi e delle attività sulla cittadinanza globale attraverso la sperimentazione ed il coinvolgimento attivo dei ragazzi;
- Affiancare gli operatori nella realizzazione di un resoconto finale delle attività di laboratorio con i ragazzi, raccogliere ed organizzare il materiale realizzato;
- Supportare nella diffusione del resoconto/rapporto finale nelle scuole del Comune di Fano attraverso i Servizi Educativi, per rendere partecipi alunni, genitori e insegnanti delle attività che hanno coinvolto i ragazzi;
- Supportare nella promozione dell'attività di sostegno scolastico attraverso la diffusione di materiale informativo nelle scuole, nei centri di aggregazione giovanile, nelle parrocchie e attraverso i social media;
- Affiancare i volontari esperti nell'attività di sostegno scolastico che si svolge 3 giorni la settimana per 9 mesi presso la sede de L'Africa Chiama;
- Collaborazione nella stesura del monitoraggio mensile dei bambini e ragazzi impegnati nel sostegno scolastico
- Supporto nell'organizzazione e realizzazione del corso di preparazione per volontari che si svolge due volte l'anno presso l'Eremo di Monte Giove a Fano
- Partecipazione agli eventi della Settimana Africana

### **VOLONTARIO N. 3**

- Collaborazione nella strutturazione del corso di preparazione al volontariato internazionale, contatto con i relatori ed individuazione del programma e delle tematiche;
- Collaborare nella realizzazione del materiale didattico, delle presentazioni, dei materiali dei laboratori e dei lavori di gruppo del corso di formazione;
- Supportare nella cura della logistica, rapporto con la struttura ospitante ex ante, durante il corso ed ex post, sistemazione dei ragazzi, accoglienza, vitto. Raccolta iscrizioni e registrazioni;
- Supporto al personale de L'Africa Chiama nella realizzazione del modulo formativo per volontari;
- Compartecipazione nell'elaborazione e somministrazione ai corsisti di un questionario di gradimento del corso e di un questionario specifico sulle motivazioni e le aspettative riguardo sia il viaggio in Africa che l'impegno nel volontariato nel settore della solidarietà internazionale in Italia. Elaborazione e resa grafica dei risultati raccolti;
- Collaborazione nella definizione del programma, individuazione degli spazi, degli sponsor, dei partner della Settimana Africana;
- Collaborazione nel contattare attori, registi, musicisti, artisti di strada, scrittori, associazioni partner, relatori, Onlus, scuole, compagnie teatrali;
- Supporto nella logistica concernente la presenza di artisti, musicisti, relatori sia in fase preparatoria che durante l'evento;
- Collaborare nell'espletamento degli obblighi burocratici legati ad un evento su suolo pubblico (richiesta permessi, liberatorie, forniture speciali);



- Partecipare agli eventi della Settimana Africana.

#### **VOLONTARIO N. 4**

- Supportare il personale de L'Africa Chiama durante la realizzazione del modulo formativo sul volontariato internazionale;
- Collaborazione nell'affiancamento dei giovani corsisti che decidono di partire, nell'organizzazione dell'esperienza di volontariato in Africa, nell'organizzazione del viaggio dal punto di vista logistico in stretta collaborazione con gli operatori in Kenya, Tanzania e Zambia;
- Supporto ai corsisti in partenza per gli aspetti sanitari e burocratici;
- affiancamento post-viaggio dei corsisti partiti nell'elaborazione dell'esperienza, attraverso la redazione di una relazione e di una testimonianza, l'organizzazione del materiale audio/video/fotografico raccolto durante il viaggio;
- Supporto nel coinvolgimento dei ragazzi frequentanti il corso nelle attività continua di formazione e sensibilizzazione dell'associazione che si svolge nel Comune di Fano;
- Supporto al personale de L'Africa Chiama nella realizzazione del piano di comunicazione dell'evento Settimana Africana e nell'aggiornamento del blog dell'evento e delle pagine social;
- Collaborazione nell'organizzazione del torneo sportivo interculturale (calendario partite, iscrizioni squadre, reperimento spazi, magliette, coppe, palloni, coinvolgimento delle associazioni di migranti);
- Affiancare nell'organizzare, realizzare e promuovere il concorso fotografico %a Mia Africa+ (regolamento, diffusione, iscrizioni, selezione giuria di esperti, comunicazione premiati, stampa foto vincitrici, reperimento premi);
- Compartecipazione nel Realizzare tutti gli eventi della Settimana e il suo evento conclusivo, la Notte Nera;
- Collaborare nella redazione di un resoconto giornaliero e finale della Settimana da condividere con le associazioni partner, gli sponsor, gli stakeholders. Collaborazione nella stesura del rendiconto contabile dell'evento.

#### **Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:**

---

Durante lo svolgimento del periodo di servizio civile ai giovani volontari, in occasione di determinate attività o fasi lavorative, sarà richiesto:

- Flessibilità oraria;
- Disponibilità a partecipazione ad eventi e riunioni dell'Org.

#### **CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI DAI VOLONTARI DURANTE IL SERVIZIO**

---

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, i giovani coinvolti nel presente progetto, avranno l'opportunità sia di maturare ed acquisire specifiche competenze e di sviluppare particolari professionalità, a seconda della sede di attuazione del progetto e delle attività realizzate, sia di maturare una capacità di vivere la propria cittadinanza, nazionale ed internazionale, in termini attivi e solidali, con una crescita della consapevolezza dei problemi legati allo sviluppo dei sud del mondo.

Di seguito gli ambiti nei quali si prevede una acquisizione di competenze e professionalità:

- Accrescimento della consapevolezza della possibilità di esercitare in maniera efficace il proprio diritto di cittadinanza attiva da livello locale a quello internazionale;
- Approfondimento delle conoscenze di politica internazionale e di cooperazione allo sviluppo interpretate alla luce di una cultura politica fondata sulla solidarietà;
- Sviluppo di sensibilità per una efficace relazione interculturale;
- Acquisizione di competenze relative alla progettualità;
- Sviluppo di abilità di intervento sul territorio;
- Sviluppo e/o rafforzamento delle abilità relative al dialogo sociale;
- Sviluppo della capacità di analisi e di sintesi e di orientamento all'obiettivo;
- Sviluppo della capacità di problem solving;
- Sviluppo delle capacità di animazione e/o educazione;
- Accrescimento della capacità di lavoro in equipe;
- Comprensione delle dinamiche del lavoro associativo e di rete (centro . periferia e viceversa);
- Rafforzamento delle competenze nel proprio settore tecnico di formazione.

Si allega al presente progetto, la certificazione, del 01.07.2014 rilasciata dalla società La **ELIDEA** Studio di psicologi associati, P.I. 08978461005, che svolge la sua azione nel campo della Formazione Continua con la quale si riconosce e certifica l'acquisizione di competenze derivante dalla realizzazione del presente progetto.

Inoltre, si allega al presente progetto, la certificazione, del 02.07.2014, rilasciata dalla **FONDITALIA**, Fondo Paritetico Interprofessionale Nazionale per la formazione Continua nell'Industria e nelle Piccole e Medie Imprese, c.f.

97516290588, società che svolge la sua azione nel campo della Formazione, del Bilancio di Competenze e della Consulenza per Organizzazioni, con la quale si riconosce ed attesta l'acquisizione di competenze derivante dalla realizzazione del presente progetto.

Verrà anche rilasciata, da parte FOCSIV, una certificazione delle competenze acquisite nella realizzazione delle specifiche attività previste dal presente progetto.

## **FORMAZIONE GENERALE DEI VOLONTARI**

---

La formazione generale verrà erogata in proprio con formatori dell'Ente e con risorse esterne esperte dei diversi settori della formazione; sarà realizzata all'inizio dell'anno di servizio in un corso residenziale.

La durata della formazione generale sarà nel suo complesso di **ore 50** e sarà erogata entro e non oltre il 180° giorno dall'avvio del progetto.

### **Contenuti della formazione:**

Come esplicitato nel modello Formativo consegnato all'UNSC in fase di accreditamento e da questi verificato, in coerenza con quanto espresso nella determina del 19 luglio 2013 linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale la formazione generale del presente progetto ha come obiettivi:

- trasmettere conoscenze che contribuiscano a rafforzare la consapevolezza del proprio ruolo in seno ad un progetto di impiego di servizio civile volontario;
- trasmettere il senso del valore civico e sociale di un'esperienza di servizio civile, approfondendone gli aspetti motivazionali e valoriali;
- offrire strumenti di riflessione sui nessi esistenti tra impegno civico e sociale a livello nazionale e impegno civico e sociale a livello internazionale;
- offrire strumenti per connettere l'esperienza del servizio civile con la difesa civile non armata e nonviolenta, con la promozione e la difesa dei diritti dell'uomo;
- approfondire alcuni particolari caratteristiche e abilità che deve possedere un operatore delle ONG (es. capacità negoziale, capacità di relazionarsi in contesti interculturali, gestione dell'affettività, adattabilità);
- offrire un'esperienza di vita comunitaria e di confronto con altri giovani in Servizio Civile Volontario.

Al fine di raggiungere gli obiettivi sopraelencati verranno sviluppati i seguenti contenuti:

- l'identità del gruppo in formazione;
- il servizio civile volontario: storia, valori e prospettive: dall'OdC al SCV evoluzione storica e differenze;
- il dovere di difesa della Patria, la difesa civile non armata e nonviolenta, la costruzione della pace;
- conoscenza dell'Ente, della sua identità e storia, della rete delle relazioni territoriali attivate;
- lavorare per progetti;
- il sistema servizio civile, la sua organizzazione, la relazione tra enti, giovani in servizio civile ed UNSC
- le motivazioni del volontario in servizio civile;
- diritti e doveri dei volontari in servizio civile, la normativa vigente e la carta di impegno etico.
- la gestione dei conflitti interpersonali; la gestione dell'affettività e delle relazioni nelle esperienze di cooperazione internazionale;
- cittadinanza attiva: le forme di cittadinanza
- cittadini ed Istituzioni, Diritti e Doveri, la Carta Costituzionale;
- cittadini locali e globali: l'appartenenza alle diverse comunità locali, nazionali, europee ed internazionali;
- la rappresentanza dei volontari in servizio civile;
- la protezione civile: tutele e prevenzione dell'ambiente, della legalità.
- il territorio, lo sviluppo locale e il volontario in servizio civile;
- educazione allo sviluppo, sensibilizzazione e lobbying; ruolo e responsabilità della comunicazione;
- l'approccio interculturale; operare con una ONG in Italia e nei Paesi in via di Sviluppo;
- presentazione dei progetti di servizio civile.

## **FORMAZIONE SPECIFICA**

---

La formazione specifica verrà erogata in proprio con formatori dell'Ente e con risorse esterne esperte dei diversi settori della formazione; sarà realizzata all'inizio dell'anno di servizio in un corso residenziale.

La formazione specifica dei volontari in servizio civile avverrà nella sede di L'AFRICA CHIAMA.

La durata della formazione specifica nel totale sarà di **75 ore** e sarà erogata entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto.

### **Contenuti della formazione:**

Presentazione progetto	10 ore
------------------------	--------

Immigrazione e intercultura	16 ore
Approfondimenti sull'educazione allo sviluppo	25 ore
Cittadinanza attiva e promozione di stili di vita sostenibili	20 ore
Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego di volontari in progetti di servizio civile	4 ore
<b>TOTALE</b>	<b>75 ore</b>

### **Modulo 1**

#### **Presentazione del progetto (10 ore)**

##### **Formatori: Idolo Nannini e Raffaella Nannini**

- Informazioni di tipo logistico-organizzativo.
- Aspettative/motivazioni personali e di gruppo.
- Presentazione progetto di servizio civile Italia e operatore locale di progetto.
- Stesura piano di lavoro individuale.
- Presentazione di **L'Africa Chiama**: attività in Italia e all'estero

### **Modulo 2**

#### **Immigrazione e intercultura (16 ore)**

##### **Formatore: Marco Labbate**

- L'immigrazione in cifre, al di là degli stereotipi.
- Perché le migrazioni? Il senso della frontiera.
- Il processo di globalizzazione e sue conseguenze. I processi migratori.
- La ricchezza nella differenza: storie di migranti, esperienze di migranti sul territorio fanese
- Il ruolo dei media nella rappresentazione dello straniero.
- Le società multiculturali contemporanee ed i bisogni educativi ad esse connessi.
- Le diverse modalità di relazione e interazione tra culture: limiti, pregi e contesto storico delle diverse proposte.
- Dinamiche delle relazioni di intergruppo (distanza sociale, pregiudizio, stereotipo) con riferimento alle diverse teorie esplicative ed alle dimensioni didattiche.

### **Modulo 3**

#### **Approfondimenti sull'educazione allo sviluppo (25 ore)**

##### **Formatore: Marco Labbate**

- L'educazione allo sviluppo e i progetti **Eas de L'Africa Chiama**.
- La rete dei volontari in Italia, i gruppi operativi e le sedi territoriali.
- Gli eventi associativi annuali
- Le realtà associative del territorio fanese ed i progetti congiunti.
- L'educatore nella scuola: ruolo e importanza di un percorso di **Eas** nelle classi multietniche e il supporto scolastico

### **Modulo 4**

#### **Cittadinanza attiva e promozione di stili di vita sostenibili (20 ore)**

##### **Formatore: Luciano Benini e Raffaella Nannini**

- Nuovi stili di vita: consumo critico, nonviolenza, sostenibilità ambientale e utilizzo consapevole delle risorse.
- Partecipazione e cittadinanza attiva
- I media e l'informazione nord/sud: presentazione mezzi e strumenti di comunicazione.
- Volontari attivi: le attività di sensibilizzazione in Italia.
- Come creare una campagna di sensibilizzazione.
- Elementi per l'organizzazione di eventi
- Promuovere eventi attraverso campagne di comunicazione: realizzazione di un piano di comunicazione efficace.
- Organizzazione e finalità educative di una esperienza nei PVS.

### **Modulo 5**

#### **Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego di volontari in progetti di servizio civile (4 ore)**

##### **Formatore: Raffaella Nannini**

- presentazione degli eventuali rischi connessi alle attività in cui i volontari saranno impegnati;
- informazione sulle misure di sicurezza e le attività di protezione e prevenzione attuate nella sede di progetto.

### **Requisiti richiesti ai candidati**

---

Si ritiene di dover suddividere tra generici, che tutti i candidati devono possedere, e specifici, inerenti aspetti tecnici connessi alle singole sedi e alle singole attività che i Volontari andranno ad implementare, **preferibilmente** i seguenti requisiti:

#### Requisiti Generici:

- Esperienza nel mondo del volontariato;
- Conoscenza della FOCSIV o di uno degli Organismi soci e delle attività da questi promossi.
- Competenze informatiche di base e di Internet;

Requisiti Specifici:

**VOLONTARIO 1- 2**

- preferibile formazione in ambito educativo . didattico;
- preferibile esperienza nell'ambito dell'animazione giovanile.

**VOLONTARIO 3 - 4**

- preferibile formazione nell'ambito della comunicazione
- preferibile esperienza nell'organizzazione di eventi

**Dove inviare la candidatura:**

---

- **tramite posta raccomandata A/R**: la candidatura dovrà pervenire **direttamente all'indirizzo sotto riportato**. (Nota Bene: non farà fede il timbro postale di invio, ma la data di ricezione in sede delle domande)

ENTE	CITTA	INDIRIZZO	TELEFONO	SITO
L'AFRICA CHIAMA	Fano	Via Giustizia, 43 . 61032	0721.865159	<a href="http://www.lafricachiama.org">www.lafricachiama.org</a>

- **tramite Posta Elettronica Certificata (PEC)** di cui è titolare l'interessato, allegando la documentazione richiesta in formato pdf, a [info@pec.lafricachiama.org](mailto:info@pec.lafricachiama.org) e avendo cura di specificare nell'oggetto il **titolo del progetto e l'ente** (P.A.S.S.I. INSIEME! . Azioni per favorire Partecipazione, Accoglienza, Solidarietà, Scambio e Integrazione fra bambini, giovani e adulti nel Comune di Fano+. L'AFRICA CHIAMA).

Nota Bene: per inviare la candidatura via PEC

- è necessario possedere un indirizzo PEC di invio (non funziona da una mail normale),
- non è possibile utilizzare indirizzi di pec gratuiti con la desinenza "**postacertificata.gov.it**", utili al solo dialogo con gli Enti pubblici.